

TORNA IL "SECOLO XIX" ALLA BIBLIOTECA FIRPO

Paolo Gozzi

Una piccola cosa, ma di grande valore simbolico: dal 14 gennaio scorso è "tornato" il Secolo XIX nella Biblioteca Firpo di via Della Benedicta. Grazie all'interessamento di Carlo Besana, e alla disponibilità del Secolo, i frequentatori della biblioteca potranno continuare ad usufruire del servizio ed avere, ogni mattina, la possibilità di leggere il giornale. Si tratta di un'idea nata durante una riunione di Giunta municipale, quando le associazioni che gravitano intorno al Quartiere Pianacci, e lì operano, hanno chiesto un incontro urgente preoccupate del futuro della biblioteca. Le grandi difficoltà economiche ed la riduzione drastica del personale, infatti, hanno costretto ad una scelta di ridimensionamento: volendo, tuttavia, scongiurare la chiusura, e credendo fortemente nel rilancio futuro della struttura, il Municipio ha voluto chiedere al Centro di aggregazione Zenit di spostare la propria sede presso la biblioteca, e lì continuare la propria attività prevista per il quartiere, garantendo contemporaneamente degli orari ampi di apertura al pubblico e il servizio di prestito libri.

La convinzione, infatti, è che la Biblioteca Firpo rappresenti per il quartiere un baluardo culturale e sociale di importanza elevatissima, dal quale non si può prescindere. Fa parte del riscatto del quartiere poter van-

tare una biblioteca, e una chiusura sarebbe stata uno schiaffo dato alle tante associazioni che, quotidianamente, si rimboccano le maniche e lavorano per migliorare le cose. Le associazioni del territorio si sono dette disponibili a contribuire, ognuno secondo le proprie possibilità, a collaborare in questo intento, contribuendo con manifestazioni ed eventi a tenere viva la struttura e a sostenerne un rilancio.

Fra le tante difficoltà, è sorta anche quella degli acquisti, di libri ma anche di giornali: gli abbonamenti costa-

no, e i tagli si fanno sentire anche nelle minime cose. Tuttavia, si tratta di un servizio apprezzato e usufruito soprattutto da una fascia anziana di popolazione quello di poter leggere il giornale presso la biblioteca di quartiere. Da qui, dunque, è scaturita l'idea di appellarsi alle testate, e Besana è riuscito subito a concretizzare l'intendimento. Aspettando e sperando che altri giornali diano la propria disponibilità, va ringraziato il Secolo XIX per la generosità concessa, utile a fissare un ulteriore, piccolo, segno di vitalità sociale e culturale in un quartiere che, ogni giorno di più, dimostra di voler credere nel proprio riscatto.

